

Domos Basilicata punta a realizzare un ambulatorio pediatrico: il progetto nella VI assemblea annuale

Cura delle leucemie infantili

Giornata dedicata alla donazione del sangue cordonale: traguardi e obiettivi

TITO - "Un servizio vincente nella partita della vita" è lo slogan della giornata dedicata alla donazione del sangue cordonale. Alla vigilia della nuova iniziativa di sensibilizzazione, dell'associazione donatori cellule staminali emopoietiche in tutta Italia, "Domos Basilicata" ha dato vita alla sesta assemblea annuale dei soci lucani all'hotel Caraglio di Tito Scalo.

Si punta all'attivazione di un ambulatorio pediatrico per la cura delle leucemie infantili: è un importante progetto di ampliamento della sfera delle prestazioni sanitarie del Centro trapianti cellule staminali di Potenza. Ma c'è di più. «Oggi disponiamo di uno strumento legislativo importante per potenziare l'arruolamento di nuovi donatori - ha detto il presidente Rosa Viola - per la loro tutela giuridica e sanitaria e per una razionalizzazione delle attività del Registro Regionale e dei Centri Donatori. La legge regionale n. 23 del 18 dicembre 2007, che abbiamo fortemente e tenacemente promosso purtroppo è ancora totalmente disattesa dall'istituzione regionale. Ci auguriamo che, quanto prima, la Regione dia completa attuazione alle disposizioni contenute nella legge per favorire le attività di reclutamento dei potenziali donatori ed assicurare loro la più ampia tutela. Qualcosa sembra si stia ottenendo: l'attivazione di un centro donatori a Potenza grazie al nostro impegno ed a quello del professore Olivieri e della dottoressa Clelia Musto. Quando questo Centro sarà una realtà potremo certamente migliorare l'organizzazione dell'attività di reperimento dei donatori di cellule



La presidente di Domos Basilicata, Rosa Viola

staminali emopoietiche».

Per "Domos Basilicata" è opportuno, però, rafforzare la «presenza nei comuni che ci hanno già ospitato nel passato - ha detto il presidente Rosa Viola - e allargare ancora di più il nostro raggio di azione. Prosegue così la collaborazione con il centro trapianti cellule staminali emopoietiche -

ha continuato Viola - dell'Ospedale San Carlo e con il suo direttore. E' una realtà della quale siamo particolarmente soddisfatti.

Il servizio di accoglienza, avviato nel mese di aprile 2008, dopo una formale convenzione sottoscritta con la direzione generale del San Carlo, proseguirà anche per

quest'anno grazie alla sensibilità delle nostre volontarie. Nell'ottica della collaborazione con il Centro Trapianti continueremo a contribuire alle attività di aggiornamento, studio e ricerca del personale medio e paramedico ed all'acquisto di attrezzature scientifiche e sanitarie».

All'ordine del giorno gli in-

dirizzi e le linee programmatiche per l'anno 2010. «Naturalmente il programma delle iniziative, dei progetti e delle attività non è altro che lo specchio del bilancio di previsione 2010 - ha sottolineato Viola - laddove sono tradotti in cifre gli obiettivi attesi dalla nostra associazione per lo stesso anno. Anche quest'annosaremo impegnati nelle attività della federazione italiana Adoce (associazione donatori cellule staminali emopoietiche).

Le linee strategiche su cui si sta muovendo la Federazione puntano a sollecitare il ministero della Salute all'emanazione del regolamento di attuazione della legge 52/2001, nell'implementare e razionalizzare la rete pubblica di raccolta del sangue cordonale e nel promuovere la donazione del sangue cordonale per uso solidaristico.

La federazione è impegnata a contrastare la raccolta autologa del sangue cordonale per ragioni legislative, scientifiche ed etiche. La normativa italiana, che spesso non

viene rispettata, vieta esplicitamente alle strutture private non solo la conservazione del sangue cordonale ma anche la pubblicità e la promozione di tale attività. Consente alle donne, che ne facciano richiesta e previa autorizzazione del Ministero sentito il Centro Nazionale Trapianti, la raccolta del sangue cordonale ad uso autologo presso le Strutture pubbliche e la conservazione, a pagamento, presso le banche estere accreditate. Tutte le società mediche e scientifiche sconsigliano però la raccolta del sangue cordonale per uso autologo». Da anni

Previsto
ampliamento
funzioni
del Centro

l'associazione "Domos Basilicata" porta avanti il progetto "A scuola di solidarietà con domos". Si continua anche quest'anno a promuovere il libro "A piedi nudi" in molti comuni lucani. «Naturalmente, la presentazione del libro ci ha dato l'opportunità non solo di raccogliere fondi - ha concluso Viola - ma anche di sensibilizzare sulla donazione del midollo osseo».

Angela Scelzo